



a cura di

M. Stella
Buratti

SCUOLA e INCLUSIONE OGGI

Rapporto ISTAT 2016: La situazione del paese
Commento al Rapporto di Franco De Anna (15.06.17)

Report ISTAT 2016: L'integrazione degli alunni con
disabilità nelle scuole primarie
e secondarie di primo grado

MIUR, marzo 2017: Gli alunni stranieri nel sistema
scolastico italiano a.s. 2015-2016



dal Rapporto ISTAT 2016: La situazione del paese

L'ISTAT riconosce la centralità della variabile “Titolo di studio” nella stratificazione socio-economica

Istruzione è determinante importante delle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro

**Ruolo protettivo dell'istruzione durante la crisi:
calo del tasso di occupazione più contenuto per i laureati**

A titolo di studio più alto corrisponde una più alta speranza di vita – soprattutto per gli uomini

dal Rapporto ISTAT 2016: La situazione del paese

Però ...

Scolarizzazione di massa = acquisizione generalizzata della licenza media e conseguente impulso allo sviluppo della secondaria

**Il dato non ha però inciso sulla struttura sociale del paese,
non ha prodotto cioè una emancipazione sociale
e un superamento delle disuguaglianze**

“Ereditarietà” del “titolo di studio” e della professione ai livelli più elevati

Riproduzione della stratificazione sociale

**Incidenza dei Neet sui giovani di 15-29 anni: 25,7 %.
Ma tra gli stranieri: 35,4 %; nel Mezzogiorno: 35,3 %;
tra le donne: 27,1% e, se madri: 64,9 %**

dal Report ISTAT 2016: L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

In costante aumento gli alunni con disabilità:

a.s. 2015-2016	scuola primaria:	88.281	(3 %)
	scuola secondaria 1° grado:	67.690	(4 %)

Però ...

Ha cambiato insegnante di sostegno durante l'anno scolastico :

il 16 % degli alunni nella scuola primaria

il 19 % degli alunni nella scuola secondaria 1° grado

Ha cambiato insegnante di sostegno l'anno scolastico successivo:

il 42 % degli alunni nella scuola primaria

il 36 % degli alunni nella scuola secondaria 1° grado



dal Report ISTAT 2016: L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

Inoltre ... persistono barriere architettoniche rilevanti:

Scuole primarie con scale a norma:

il dato peggiore al Mezzogiorno: 73 %

Scuole secondarie con scale a norma:

il dato peggiore al Centro: 81,1 %

Servizi igienici a norma: il dato peggiore al Mezzogiorno:

69,2 % nelle scuole primarie

74,5 % nella scuole secondarie di 1° grado

I dati del nord superano sempre l'80 %

dai dati MIUR, marzo 2017:

Gli alunni stranieri nel sistema scolastico
italiano a. s. 2015-2016

**Alunni con cittadinanza non italiana:
quasi 815.000 (9,2 %)**

**Negli ultimi 5 anni:
incremento delle seconde generazioni del 43,2 %**

**Stranieri di seconda generazione:
negli ultimi 5 anni quasi il 60 %**

dai dati MIUR, marzo 2017:

Gli alunni stranieri nel sistema scolastico
italiano a. s. 2015-2016

**Se però guardiamo la regolarità degli studi:
persiste il divario tra studenti italiani (10,5 %) e stranieri (32,9 %)
a seguito di inserimenti in classi inferiori, bocciature e ripetenze**

A 10 anni: l'80,4 % degli studenti stranieri è in pari,
il 14 % ha un anno di ritardo,
il 2% ha due o più anni di ritardo.

A 14 anni: il 52 % è in regola,
il 46 % frequenta ancora la scuola media,
il 34,8 % è in ritardo di un anno,
il 9,5 % di due, l'1,7 % di tre anni.

A 18 anni: il 30,4 % è in regola,
il 69,6 % in ritardo.



dal commento di Franco De Anna (*La scuola di classe*), 15 giugno 2017
al Rapporto ISTAT 2016: La situazione del paese

**Negli ultimi 50 anni, sembra dunque di cogliere
non una politica scolastica innovativa e rivoluzionaria,
ma molteplici interventi di “manutenzione”.**

**Potremmo dunque capovolgere il ragionamento:
Quale ruolo ha la riproduzione della stratificazione sociale
sul livello generale di istruzione della popolazione?**

E quale dunque il ruolo della scuola?

Costituzione italiana

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 34.

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.